



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **2443** Reg. Determinazioni

Registrato in data **12/12/2017**

VIABILITA', EDILIZIA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Attività estrattive e difesa del suolo

Dirigente: **EUGENIO FERRARIS**

OGGETTO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E DELLA L.R. 5/2010, PER IL PROGETTO DI VARIANTE ALLA S.P. 166 TRACCIATO A SUD DELL'ABITATO DI CALUSCO D'ADDA. PROPONENTE: COMUNE DI CALUSCO D'ADDA (BG).

IL DIRIGENTE arch. Eugenio Ferraris

IN ESECUZIONE del Decreto del Presidente n. 317 del 09 dicembre 2016 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Viabilità, Edilizia e Gestione del Territorio a decorrere dal 1° gennaio 2017 sino al 31 dicembre 2019, in base al nuovo assetto organizzativo definito con Decreto Presidenziale n. 264 del 16 novembre 2016, immediatamente eseguibili;

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale* e s.m.i., Titolo III, art. 19 e allegati IV-bis e V;
- la L.R. 2 febbraio 2010, n. 5 *Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale*;
- il R.R. 21 novembre 2011, n. 5 di attuazione della L.R. 5/2010;
- la D.G.R. 8 febbraio 2016 – n. X/4792 *Approvazione delle «Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali» in revisione delle «Linee guida » di cui alla d.g.r. 20 gennaio 2014, n. X/1266*;
- la D.G.R. 12 settembre 2016 - n. X/5565 *Approvazione delle «Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale»*;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Calusco d'Adda ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto di variante alla S.P. 166 tracciato a sud dell'abitato di Calusco d'Adda (prot. prov. n. 41234 del 5/07/2017);
- l'opera rientra tra quelle sottoposte a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi del punto 7, lettera h) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (*strade extraurbane non comprese nell'allegato II-bis*), nonché del punto g2) dell'Allegato B della L.R. 5/2010: *Strade extraurbane secondarie (categorie C ed F del D.M. 5 novembre 2001) o loro varianti e potenziamenti, di interesse provinciale (P1, P2) o locale (L) secondo la classificazione di cui alla D.G.R. 3 dicembre 2004, n. 7/19709 (Classificazione funzionale e qualificazione della rete viaria)*;
- il progetto e lo studio preliminare ambientale sono stati pubblicati sul sito web regionale SILVIA (codice VER241-BG) e dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione ai sensi dell'art. 19, c. 3, del D.lgs. 152/2006 in data 4/10/2017 (prot. n. 57899);

ESAMINATI i contributi tecnici e le osservazioni pervenuti durante l'iter istruttorio (e pubblicati sul sito SILVIA) da parte di:

- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in data 18/10/2017 (prot. prov. n. 60692);
- Gruppo consiliare di minoranza di Calusco d'Adda "Calusco Unita" in data 15/11/2017 (prot. Prov. n. 66050);
- Comune di Solza in data 17/11/2017 (prot. prov. n. 66621);
- Servizio provinciale Progettazione e Manutenzione Viabilità in data 16/11/2017;
- Servizio provinciale Rifiuti in data 17/11/2017;
- Servizio provinciale Ambiente in data 17/11/2017;

CONSIDERATO CHE:

- la verifica riguarda il progetto preliminare della variante alla S.P. 166 “Ponte S. Pietro – Paderno” tracciato a sud dell’abitato di Calusco d’Adda, che collega la S.P. 166 con la S.P. 170 “Calusco d’Adda – Capriate S. Gervasio”;
- l’opera ha la finalità di deviare all’esterno parte del traffico che attraversa il centro urbano di Calusco d’Adda, in particolare quello pesante di scambio col polo industriale a ovest dell’abitato;
- si tratta di un affinamento della soluzione progettuale che era stata proposta nel 2005 - sulla base di uno Studio d’Impatto Ambientale commissionato dai Comuni di Calusco e Solza - per adeguarla ad alcune condizioni di contorno mutate nel frattempo, tra cui la necessità di sviluppare l’intero tracciato sul solo territorio comunale di Calusco;
- la variante ha andamento ovest-est, per una lunghezza di 2.406m, è classificata come “strada extraurbana cat. C2” con unica carreggiata larga 9,50m comprendente due corsie di 3,50m e due banchine di 1,25m ai lati; si articola in quattro tratte, con il seguente sviluppo:
 - attacco ad ovest alla rotatoria esistente fra le vie Marconi e Vittorio Emanuele II;
 - scavalco della linea ferroviaria;
 - rotatoria a servizio di un nuovo accesso al comparto del cementificio a sud della linea ferroviaria;
 - rotatoria di connessione con le vie Rivarotto/Piave;
 - tratta in galleria per sottopassare via Dante e la sua zona residenziale;
 - attacco sulla Rivieraasca a sud dello scavalco della linea ferroviaria con nuova rotatoria;
- la costruzione è prevista in due lotti funzionali consecutivi: primo lotto (ovest) per una spesa di 4.000.000 di euro e secondo lotto (est) per una spesa di 5.000.000 di euro;
- l’area di progetto è così inquadrata dalle vigenti pianificazioni territoriali:
 - Piano Territoriale Regionale: la variante interessa il *Sistema delle aree protette* (Tavola 2: *Zone di preservazione e salvaguardia ambientale*), ricadendo marginalmente nel Parco regionale Adda Nord, e la *Rete Ecologica Regionale* (Tavola 3: *Infrastrutture prioritarie per la Lombardia*), ricadendo per un breve tratto nel corridoio regionale n. 13 *Fiume Adda*;
 - Piano Paesaggistico Regionale: la variante è compresa nella Unità tipologica di paesaggio *Fascia alta Pianura*, sotto unità *Paesaggi delle valli fluviali scavate e Paesaggi dei ripiani diluviali e dell’alta pianura asciutta*, e Ambito geografico dei paesaggi di Lombardia n. 8 *Brianza e Brianza Orientale*;
 - Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Adda Nord: il breve tratto di raccordo della variante compreso nel Parco ricade in *Zona agricola*; in generale è ammessa la realizzazione di nuove infrastrutture se non proponibili tracciati esterni al Parco;
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: l’area è compresa nell’Ambito geografico P “*Pianura Bergamasca*” - unità tipologica di paesaggio 4 - *Fascia dell’alta pianura - Paesaggio dei ripiani diluviali e dell’alta pianura*; la variante ricade nelle *Aree agricole con finalità di protezione e conservazione*, che includono la sotto categoria delle *Zone a struttura vegetazionale di mitigazione dell’impatto ambientale e di inserimento delle infrastrutture* (Tavola E2.2); la Tavola E3 - *Infrastrutture per la mobilità* riporta il tracciato, con lievi scostamenti rispetto al progetto, tra quelli della *Rete secondaria (categoria C) - di previsione*; la variante interessa nodi della Rete Ecologica Provinciale di primo livello (*PLIS del Monte Canto e del Badesco*) e di secondo livello (*Aree agricole strategiche di connessione, protezione e conservazione*);

- Piano di Governo del Territorio del Comune di Calusco d'Adda: prevede nell'ambito della Viabilità principale di progetto la *Circonvallazione Sud*;

ESAMINATO lo Studio Preliminare Ambientale e riscontrate – anche sulla base delle osservazioni e dei contributi tecnici pervenuti – le seguenti criticità:

- a) il capitolo relativo alla componente salute pubblica non è stato sviluppato secondo le Linee guida approvate con D.G.R. 8 febbraio 2016 – n. X/4792, ma rimanda a quelli precedenti;
- b) il capitolo relativo alla componente atmosfera assume che il volume di traffico gravitante sugli assi viari di Calusco d'Adda resti stabile, non valutando l'impatto del traffico indotto dal previsto sviluppo del polo industriale e potenzialmente dalla stessa nuova infrastruttura;
- c) l'analisi dei flussi di traffico non tiene conto delle opere già previste ai capisaldi della variante, quali la connessione al sistema pedemontano e la riqualificazione funzionale del ponte di Paderno d'Adda (che si concluderà entro il 2020 e avrà valenza di collegamento interprovinciale);
- d) considerando l'incremento di traffico generato dalle autorizzazioni in itinere per le aziende Italcementi S.p.A. e Com.Steel S.p.A., va valutata l'opportunità – suggerita dal gruppo consiliare Calusco Unita – di realizzare per primo il lotto est (anziché quello ovest), per alleggerire la congestione di Via Marconi in attesa del completamento dell'intera strada;
- e) i dati meteorologici e pluviometrici utilizzati per le indagini idrogeologiche non sono attuali, poiché risalgono al decennio 1956-1966;
- f) una porzione dell'area interessata dalla variante è considerata dallo studio come soggetta ad alluvioni con scenari di pericolosità “media” e tempi di ritorno di 100-200 anni, mentre dal Piano Gestione Rischio Alluvioni aggiornamento 2015 risulta a rischio “alto” e con tempi di ritorno di 20 anni; considerato che il tratto soggetto a esondazioni è in trincea/galleria e che gli eventi meteorologici estremi con piovosità intensa e concentrata appaiono sempre più frequenti, va valutata la congruità dei relativi interventi previsti dal progetto;
- g) il piano di monitoraggio considera solo l'impatto acustico e ipotizza un'unica campagna di rilevamento su due recettori; si ritiene opportuno prevedere verifiche del rumore e delle vibrazioni in particolare per le abitazioni lungo il tratto in galleria;
- h) non è chiara la destinazione dei circa 3.000 mc di materiale derivante da movimenti terra e demolizioni;
- i) non vengono fornite informazioni di dettaglio sui previsti interventi di mitigazione (fasce continue a prato con impianto di specie arboree ed arbustive autoctone sui due lati della strada, sottopassi faunistici e barriere acustiche in legno) e misure di compensazione (rafforzamento dei filari e deframmentazione del varco della RER posto al confine tra i comuni di Calusco d'Adda e Solza); al riguardo si fanno propri i suggerimenti progettuali formulati dal Servizio Ambiente della Provincia nel proprio contributo tecnico (pubblicato su sito web SILVIA);
- j) il progetto deve tenere in considerazione l'obbligo di affiancare all'intero tracciato di ogni nuova strada (di categoria C) una pista ciclabile, sancito dall'art. 13, c. 4bis, del vigente Codice della Strada;
- k) va adeguatamente valutato il consumo di suolo e il rischio che la variante determini in futuro l'allargamento delle zone produttive e residenziali verso le aree di pregio ambientale presenti; l'opera finirebbe così per vanificare, tra l'altro, l'impegno del vicino Comune di Solza (sul cui territorio sconfinano con le fasce di rispetto stradale), che da anni si distingue nel panorama nazionale - insieme ad altri “Comuni virtuosi” - per la propria strategia di salvaguardia della risorsa suolo; a tale proposito va considerata la richiesta avanzata dal gruppo consiliare Calusco Unita di ristabilire un vincolo ambientale con destinazione a verde per le aree

limitrofe alla strada, come già previsto dall'originario progetto del 2005 che le includeva nel PLIS del Monte Canto e del Badesco;

- l) vanno analizzati in modo puntuale gli impatti ambientali anche sul Comune di Solza, considerati i modesti sconfinamenti del tracciato sul relativo territorio;

RITENUTO, per i motivi sopra esposti, di non avere elementi sufficienti per escludere che il progetto possa avere impatti ambientali significativi, e pertanto di assoggettarlo a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTA altresì propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 in data 05.03.2015, nonché dell'art. 107 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il progetto di variante alla S.P. 166 tracciato a sud dell'abitato di Calusco d'Adda, per le motivazioni esposte nelle premesse;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Calusco d'Adda;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito web SILVIA;
4. di pubblicare sul B.U.R.L. avviso sintetico della decisione circa la verifica di assoggettabilità;
5. di informare della decisione e della pubblicazione sul sito web SILVIA le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati;
6. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notifica.

IL DIRIGENTE

arch. Eugenio Ferraris

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate